

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00208830

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dalmatica

OGTV - Identificazione opera isolata

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia CN

PVCC - Comune Mondovì

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVII

DTZS - Frazione di secolo prima metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1600

DTSF - A 1649

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione manifattura milanese (?)

ATBM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione manifattura toscana (?)

ATBM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	seta/ damasco
MTC - Materia e tecnica	lino
MTC - Materia e tecnica	filo dorato/ lavorazione a telaio
MTC - Materia e tecnica	filo di seta/ lavorazione a telaio
MTC - Materia e tecnica	cotone/ diagonale
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	105
MISL - Larghezza	136
MISV - Varie	larghezza disegno 28/ altezza gallone colonna 1.5/ altezza gallone orlo 0.9/ altezza nastri 2

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	Il tessuto è abraso e consunto; la fodera è rattoppata con due frammenti di tela in lino marrone; sono frutto di rifacimenti tardi gli otto nastri in diagonale di cotone nero, cuciti sulle spalle e sui fianchi, e il frammento di gallone in oro filato e seta gialla, ornato con foglie intervallate da fiorellini, posto sul fianco destro, al di sotto della manica.

DA - DATI ANALITICI

DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	La tunicella è realizzata con almeno dodici frammenti di damasco viola decorato con una struttura a maglie ovoidali descritta da coppie di foglie d'acanto legate, nei punti di tangenza, da una palmetta. Ogni maglia rachiude un motivo in due varianti, alternate per file orizzontali e disposte a scacchiera: un vaso con anse fitomorfe e corpo con damier e bacellatura, contenenti 3 spighe di grano fra 2 fiordalisi, oppure una margherita fra 3 spighe di grano e 2 fiordalisi. E' foderata con dodici pannelli di tela di lino nocciola. Le colonne, lo scollo e le tabelle sono impreziosite con un gallone in oro filato e seta ecru, decorato con un disegno geometrico a barrette; lo stesso ornato posto sul gallone più sottile che borda l'orlo e i polsi.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
	Fin dalla seconda metà del XVI secolo si assiste ad una netta differenziazione fra i tessuti creati per l'abbigliamento, impreziositi con motivi dai piccoli rapporti modulari e spesso iconograficamente innovativi, dai tessuti per la Chiesa, per i quali si privilegiavano ancora composizioni dall'ampio respiri, di derivazione rinascimentale e, molto spesso, ancora decorate con un disegno "a maglie chiuse" che incornicia un motivo centrale, un trionfo floreale oppure un vaso di fiori (P. Marabelli, La fortuna della tipologia disegnativa "a rete", in T. Boccherini, P. Marabelli, "Sopra ogni sorte di drapperia...". Tipologie decorative e tecniche tessili nella produzione fiorentina del Cinquecento e Seicento, catalogo della mostra, Firenze 1993, pp. 29-36). La tipologia ornamentale del manufatto preso in esame appare una fra le più richieste e le più fortunate, prodotta, in molteplici varianti, dalla fine del Cinquecento fino a tutta la prima metà del Seicento (A. M. Colombo, I damaschi tra Cinquecento e Seicento:

NSC - Notizie storico-critiche

un'indagine territoriale, in P. Venturoli (a cura di), I tessili nell'età di Carlo Bascapé vescovo di Novara (1593-1615), catalogo della mostra, Novara 1994, pp. 54-75; il decoro appare assai prossimo a quello di una pianeta della parrocchiale di Ornavasso, datata alla prima metà del Seicento, cfr. P. Venturoli (a cura di), I tessili nell'età di Carlo Bascapé vescovo di Novara (1593-1615), catalogo della mostra, Novara 1994, pp. 253-255, scheda n. 28 di A. M. Colombo). Ed è proprio la fortuna di questo disegno che rende assai complessa sia la datazione che l'attribuzione: si deve, infatti, ricordare che i disegni per gli arredi ecclesiastici potevano essere ripetuti, senza alcuna variante, per decenni, se non per secoli e, mlto spesso, solo attestazioni documentarie possono fornire utili indicazioni (si cita, come esempio, il parato donato nel 1784 dalla Confraternita di S. Spirito alla Parrocchiale di Masserano (D. Lebole (a cura di), I Tesori di Masserano, catalogo della mostra di Masserano, Quart 2002, p. 15) realizzato con un tessuto decorato con un motivo identico ad una pianeta datata 1719 (G. Scaramellini (a cura di), I tesori degli emigranti. I doni degli emigrati della provincia di Sondrio alle chiese di origine nei secoli XVI-XIX, catalogo della mostra di Sondrio, Cinisello Balsamo 2002, p. 298, scheda n. 165 di G.Scaramellini). Altrettanto problematica è anche l'attribuzione ad un determinato centro tessile: qualora, infatti, un motivo fosse particolarmente apprezzato, veniva ricopiato da molte manifatture. Questo particolare disegno è stato attribuito dalla critica ad ambito milanese, ma ad Ameno è conservato un parato donata dalla compagnia "D'AMENO HABITANTE IN LUCCA", noto ed attivo centro tessile, dove potrebbe essere stata realizzata la stoffa (M. Dell'Omo, F. Fiori, I tesori degli emigranti. Arte, artigianato ed emigrazione nel Cusio e nella diocesi di Novara dal Cinquecento al Settecento, Novara 2004, pp. 58-62; si veda anche C. A. Baldelli Bombelli, A. Cenci (a cura di), Sfarzo e Rigore. Paramenti sacri dal XVI al XIX secolo della Diocesi di Foligno, catalogo della mostra, Foligno 2004, pp. 24-25, scheda n. 5). In assenza di documenti, si attribuisce il tessuto a manifattura milanese o toscana e lo si data alla prima metà del XVII secolo.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS TO 227481

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere**

bibliografia di confronto

BIBA - Autore

Marabelli P.

BIBD - Anno di edizione

1993

BIBN - V., pp., nn.

pp. 29-36

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere**

bibliografia di confronto

BIBA - Autore

Colombo A. M.

BIBD - Anno di edizione

1994

BIBN - V., pp., nn.	pp. 54-75
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Venturoli P.
BIBD - Anno di edizione	1994
BIBN - V., pp., nn.	pp. 253-255, n. 28
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Lebole D.
BIBD - Anno di edizione	2002
BIBN - V., pp., nn.	p. 15
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Scaramellini G.
BIBD - Anno di edizione	2002
BIBN - V., pp., nn.	p. 298, n. 165
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Dell'Omo M./ Fiori F.
BIBD - Anno di edizione	2004
BIBN - V., pp., nn.	pp. 58-62
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Baldelli Bombelli C. A./ Cenci A.
BIBD - Anno di edizione	2004
BIBN - V., pp., nn.	pp. 24-25, n. 5
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2004
CMPN - Nome	Bovenzi G. L.
FUR - Funzionario responsabile	Galante Garrone G.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2007
AGGN - Nome	ARTPAST/ Rocco A.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)